



SELL OUT!

di Yeo Joon Han
Malaysia, 2008

AI FESTIVAL DEL CINEMA DI PARIGI

abbiamo visto « Sell out », già presentato alla Mostra del cinema di Venezia in anteprima mondiale e già vincitore di numerosi premi.

Rafflesia Pong, conduttrice televisiva in crisi soprattutto a causa dell'avvenente concorrente, mette in luce tutti i contrasti e i punti critici della società dei consumi e dei media. Una commedia amara, intervallata da divertenti stacchi musicali (originali, composti dal regista stesso); animata da un'esilarante e intelligente autorinnoia.

Non stupisce Yeo Joon Han, che si era già messo in luce con il suo cortometraggio d'esordio « Adults only ».

Lo abbiamo incontrato alla fine del film.

Da dove nasce l'idea del film?

I produttori che mi hanno contattato avrebbero voluto un film commerciale e io mi sono chiesto che cosa avrei dovuto fare? Quale film? Che storia raccontare? Così ho deciso di realizzare un film personale, che raccontasse dei conflitti e dei dilemmi della nostra società.

Durante la scrittura della sceneggiatura mi sono divertito a fare la caricatura dei due direttori dell'impresa e quindi sono andato avanti così.

Ho scritto tutto nel mio appartamento, su un piccolo tavolo.

E la musica?

Beh quella l'ho composta nel mio studio, suonando al piano e improvvisando.

Nel film ad un certo punto il pubblico deve votare chi far morire; se l'Eric sognatore, o l'Eric pratico. Perché hai scelto di far morire il sognatore?

Non è ciò che avrei voluto, ma purtroppo è la nostra realtà, adesso in Malesya non è permesso sognare.

Come è stato accolto il film in Malesya, è normale ridere della morte ?

In Malesya la gente ha riso molto, come qui a Parigi sta sera, ma una volta ad una proiezione a Hong Kong una persona mi ha chiesto come avessi potuto osare tanto.

E gli altri registi in Malesya ?

Prima di fare questo film non li conoscevo, ma molta gente mi ha detto che li avrei fatti arrabbiare con questo film. In realtà io non volevo prendere in giro gli altri ma me stesso e questa follia dei reality show. Mi sono anche ispirato al primo Woody Hallen. Adesso con gli altri registi in Malesya siamo amici e andiamo d'accordo....spero non facciano finta!

Di formazione sei un avvocato, cos'è successo nella tua vita?

Vengo da una famiglia di origine cinese, e quindi molto pragmatica, ritenevo che avrei dovuto fare un mestiere molto pratico... e redditizio. Ho anche pensato che la legge fosse un dramma. A 16 non avevo ancora mai pensato al cinema, adoravo il teatro e la musica, al cinema andavo a vedere i film stile Hollywood e Hong Kong ; poi sono andato a Londra a studiare legge e lì ho scoperto molti bei film europei d'essai e ho scoperto che con il cinema si potevano fare tante cose. Mi sono appassionato, ho deciso che avrei realizzato dei film, ma era troppo tardi per mettermi a studiare cinema, così ho finito legge per avere un pò di soldi e poi mi sono dedicato al cinema.

Il film è quasi interamente parlato in inglese, perchè questa scelta?

In Malesya nelle grandi città e soprattutto nelle grandi industrie e imprese si parla inglese, quindi era più realistico, inoltre io sono un po' "banana".....giallo fuori e bianco dentro!.. non so scrivere in cinese; lo parlo, adoro mangiare cinese, ma non lo so scrivere.

Come hai fatto il casting? Soprattutto come hai scelto l'attrice protagonista?

Avevo incontrato Jerica durante il casting del mio precedente cortometraggio e mi aveva particolarmente convinto, in effetti era stata perfetta nella parte. Così l'ho voluta anche per questo lungometraggio. E' davvero molto brava, vive un po' lo stesso problema con cui si confronta nel film, non ha il fisico della modella e così molto spesso non viene scritturata; sono contento, perchè adesso, con questo film ha avuto grande visibilità e avrà maggiori possibilità per il suo lavoro.

Un aneddoto; nel cortometraggio lei faceva la parte di una ragazza che non sa parlare inglese, quando l'ho proposta ai produttori mi hanno chiesto "ma sa parlare inglese?"...

Nel film, quando all'anziano signore morente viene chiesto qualcosa sulla politica, lui esala l'ultimo respiro, senza rispondere.

...Appunto!

Daniela Ricci